

Infezioni e gravidanza

Proteggere il proprio bambino

Questo opuscolo spiega come alcune infezioni possono causare problemi al feto e come possano essere risolte.

Queste infezioni sono:

- virus da immunodeficienza umana (HIV);
- epatite B; e
- sifilide.

Sono disponibili test di screening per tutte queste infezioni e la vostra ostetrica vi proporrà di sottoporvi ad esse.

Il presente opuscolo contiene inoltre informazioni su come proteggersi dalla rosolia (morbillo tedesco).

Potrete scegliere se sottoporvi o meno a tali test. Le informazioni nel presente opuscolo vi aiuteranno a decidere a quali test sottoporvi. Potrete inoltre parlare dei test con la vostra ostetrica e con il dottore prima di decidere a quali test sottoporvi e prenotare gli appuntamenti per gli esami.

Test di screening per tutte queste infezioni sono raccomandati dal Comitato Nazionale per lo Screening (National Screening Committee) – un comitato di esperti è stato istituito per esaminare quali test di screening efficaci esistono e quali siano i loro vantaggi.

Perchè si raccomanda di sottoporsi a questi esami?

Viene offerta la possibilità di sottoporsi a test di screening per HIV, epatite B e sifilide a tutte le donne in stato di gravidanza. Nel caso in cui il risultato di queste infezioni sia positivo e non si ricevano le dovute cure, l'infezione potrà essere trasmessa al bambino durante la gravidanza, alla nascita o dopo la nascita.

Tutte queste infezioni possono essere gravi e, se non vengono curate, potranno causare gravi danni al nascituro. La maggior parte di individui con queste infezioni non presenta sintomi e non sa di essere portatore di queste infezioni. Nel caso in cui risultiate positive a una di queste infezioni, la terapia ridurrà significativamente la possibilità che tali infezioni vengano trasmesse al bambino.

Come vengono svolti i test?

I test di screening per HIV, epatite B, sifilide e suscettibilità alla rosolia (non protetto contro la rosolia) potranno essere fatti prelevando un solo campione di sangue

Potrete scegliere a quali test sottoporvi. Il campione di sangue necessario sarà molto piccolo.

Gli esami del sangue vengono di solito fatti durante le prime settimane di gravidanza.

Perchè dovrei sottopormi al test?

Sottoponendovi allo screening per HIV, epatite B e sifilide scoprirete se siete positive a tali infezioni in modo da poter prendere le dovute precauzioni per proteggere il feto.

Dove verranno svolti gli esami del sangue?

L'ostetrica vi indicherà dove fare gli esami del sangue.

I test di screening sono rischiosi?

I test di screening consistono in un semplice esame del sangue. Gli unici rischi che si corrono sono quelli collegati a un qualsiasi esame del sangue.

Cosa avviene se decido di non sottopormi a test di screening per HIV, epatite B o sifilide?

Se decidete di non sottoporvi allo screening per HIV, epatite B o sifilide, la vostra ostetrica potrà chiedervi quali siano le ragioni della vostra scelta per assicurarsi che abbiate compreso la ragione per la quale ci si sottopone a questi test. Nel corso della gravidanza, l'ostetrica potrà tornare a chiedervi se volete di nuovo sottoporvi al test di screening.

Potrete chiedere di sottoporvi a screening per HIV, epatite B o sifilide in qualsiasi momento della gravidanza.

Come mi verranno comunicati i risultati del test di screening?

L'ostetrica vi comunicherà come e quando riceverete i risultati dei test ai quali scegliete di sottoporvi.

I risultati saranno confidenziali?

Il Servizio Sanitario Nazionale (NHS) si impegna a mantenere i risultati di tutti i test confidenziali. Le politiche ospedaliere variano a seconda dello staff sanitario che ha accesso ai risultati degli esami. La vostra ostetrica sarà in grado di spiegarvi meglio le regolamentazioni locali che vi riguardano.

Virus da immunodeficienza umana (HIV)

Cos'è l'HIV?

L'HIV è un virus che attacca il sistema immunitario. È il virus responsabile della sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS). Un individuo affetto da HIV può godere per molti anni di buone condizioni di salute. Può inoltre non sapere di essere stato infettato a meno che non si sottopone a un esame del sangue. Comunque, questo virus può passare dalla madre al bambino durante la gravidanza, alla nascita o durante l'allattamento.

Come si trasmette l'HIV?

Il virus dell'HIV si trasmette:

- da una madre infetta a un bambino durante la gravidanza, il parto o l'allattamento;
- attraverso una **qualsiasi** attività sessuale non protetta (senza un profilattico) con un partner infetto;
- attraverso una trasfusione di sangue o di prodotti ematici contagiati dal virus (tali prodotti vengono sottoposti a esami nel Regno Unito, ma non in tutte le altre nazioni);
- dallo scambio di aghi infetti e siringhe per iniezioni; e
- dal contatto con aghi non sterilizzati utilizzati per body piercing e tatuaggi.

Quali sono i vantaggi di uno screening per HIV durante la gravidanza?

Nel caso in cui non si sia a conoscenza della propria sieropositività, esiste un'alta probabilità (25%, o 1 probabilità su 4) che possiate tramettere il virus al bambino.

Se sete sieropositive, potrete prendere una serie di precauzioni per evitare che trasmettiate l'infezione al feto. Vi verrà offerta una terapia e una cura specialistica. Se accettate la terapia offerta, il rischio per il feto verrà ridotto a una percentuale pari o inferiore all'1% (1 in 100 o meno). La terapia potrà aiutarvi a mantenervi in buona salute.

Quali sono gli svantaggi di uno screening per HIV durante la gravidanza?

Scoprire di essere positivi all'HIV non è mai piacevole. Comunque, scoprirlo quando si aspetta un bambino permette di sottoporsi a terapie che evitano di trasmettere il virus al feto.

Dovrò sottopormi al test di screening per HIV?

Solo voi potrete decidere se sottoporvi o meno al test. Tutti gli ospedali in Galles offrono alle donne un test di screening per l'HIV dal momento che esso permette di ridurre la possibilità che il virus venga trasmesso al feto.

Cosa indicheranno i risultati del test di screening?

Lo screening per l'HIV identifica gli anticorpi presenti nel sangue.

Il risultato del test indicherà se si è positivi all'HIV. Se il risultato è negativo, è comunque importante ricordare che è possibile contrarre il virus dell'HIV durante la gravidanza. Se cambiate il vostro partner sessuale durante la gravidanza, ricordate di utilizzare un profilattico.

Se avete contratto il virus dell'HIV nelle poche settimane che precedono l'esame del sangue, il corpo potrà non avere ancora iniziato a produrre anticorpi e il test non sarà in grado di identificare l'infezione.

Se durante la gravidanza si cambia il proprio partner o si pensa di aver potuto contrarre il virus dell'HIV, l'epatite B, la sifilide o altre malattie che potranno essere trasmesse ad altre persone, chiedete all'ostetrica di essere sottoposte a un altro esame durante la gravidanza. È possibile inoltre fare test confidenziali presso il più vicino centro per le malattie sessualmente trasmesse. Potrete avere ulteriori informazioni dal sito: www.publichealthwales.org

Cos'è il test diagnostico per l'HIV?

Il test di screening per l'HIV è molto accurato. Se il test riscontra la vostra positività all'HIV, dovrete sottoporvi ad altri test del sangue in modo che il dottore possa programmare la terapia per il nascituro.

Fare l'esame di screening per l'HIV può influire sulle polizze assicurative?

Le compagnie d'assicurazione non dovrebbero chiedere se un individuo che desidera stipulare una polizza assicurativa si sia sottoposto al test dell'HIV. Le compagnie d'assicurazione possono comunque chiedere se si è risultati positivi al test. Se avete già un'assicurazione sulla vita, fare il test dell'HIV non influirà sulla stessa anche se il risultato è positivo, purchè non tratteniate importanti informazioni al momento della stipulazione della polizza.

Informazioni tratte dalle linee guida congiunte della British Medical Association (Associazione Medici Britannici) e della Association of British Insurers (Associazione degli Assicuratori Britannici).

Luglio 2008.

Sito Web: http://www.bma.org.uk/images/MedicalInfoInsurance_tcm41-173470.pdf

Come si procederà nel caso in cui il test riveli la mia positività all'HIV?

Nel caso in cui si risulti positivi all'HIV, si potrà decidere con l'ostetrica o il dottore cosa fare. Vi verranno offerte terapie e cure speciali per aiutarvi con l'infezione. Ciò aiuterà a ridurre il rischio di trasmissione dell'infezione al bambino.

La cura comprenderà una terapia con farmaci. Vi verrà consigliato di avere un parto cesareo e di non allattare al seno. La terapia non vi guarirà, ma migliorerà la vostra salute.

Ulteriori informazioni

Potrete avere ulteriori informazioni sull'HIV:

- dalla vostra ostetrica, dal dottore dell'ospedale (ostetrico-ginecologo) o dal medico generico; o
- presso il più vicino centro per malattie sessualmente trasmesse del Servizio Sanitario Nazionale (NHS) - potete contattare l'ospedale locale e chiedere ulteriori informazioni sul centro per malattie sessualmente trasmesse o il centro di medicina genito-urinaria (GUM).

Epatite B

Che cos'è l'epatite B?

L'epatite B è un virus che infetta il fegato. Molti individui non sanno di essere affetti da epatite B. La maggior parte di adulti affetta da epatite B guarisce, ma un piccolo numero diventa 'portatore' del virus e sviluppa gravi patologie epatiche.

Se una donna risulta positiva al virus dell'epatite B, il feto può essere esposto al virus durante il parto. Un bambino con il virus può sviluppare la patologia durante l'arco della sua vita ed essere esposto a rischi da malattie epatiche.

Come si trasmette l'epatite B?

L'epatite B si trasmette:

- da una madre infetta a un bambino durante il parto;
- attraverso rapporti sessuali non protetti (senza un preservativo) con una persona infetta;

- dal contatto con liquidi corporei di una persona infetta;
- dal contatto con aghi non sterilizzati utilizzati per body piercing e tatuaggi.
- dallo scambio di aghi infetti e siringhe per iniezioni;
- attraverso trasfusioni di sangue e procedure mediche svolte all'estero; e
- se si vive a contatto ravvicinato con una persona infetta.

Quali sono i vantaggi del sottoporsi a screening per epatite B durante la gravidanza?

Sottoporsi a test per epatite B è importante perchè, nel caso in cui il personale medico venga a conoscenza dell'infezione prima che un bambino possa nascere, si potrà avviare una serie di vaccinazioni subito dopo la nascita per evitare che il bambino contragga il virus. Nella maggior parte dei casi le vaccinazioni evitano che i bambini possano sviluppare l'epatite B.

Se avete l'epatite B, è molto probabile che il vostro bambino sia infetto (fino al 70% o fino a 70 su 100). Se in test di screening evidenzia la vostra positività all'epatite B, il bambino potrà essere vaccinato e la possibilità che il bambino sia infetto sarà inferiore al 5% (ovvero, cinque volte su 100).

Quali sono gli svantaggi del non sottoporsi a uno screening per epatite B durante la gravidanza?

Scoprire di essere positivi all'epatite B non è mai piacevole. Comunque, scoprirlo quando si aspetta un bambino permette di sottoporsi a terapie che evitano la trasmissione del virus al feto.

Dovrò sottopormi al test di screening per l'epatite B?

Solo voi potrete decidere se sottoporvi al test o meno. Tutti gli ospedali in Galles offrono alle donne un test di screening per l'epatite B dal momento che esso permette di ridurre la possibilità che il virus venga trasmesso al feto.

Cosa indicheranno i risultati del test di screening?

Lo screening per l'epatite B indicherà la presenza del virus dell'epatite B nel sangue.

Il risultato del test indicherà se si è positivi all'epatite B. Se il risultato è negativo, è comunque importante ricordare che è possibile contrarre il virus dell'epatite B durante la gravidanza. Se cambiate il vostro partner sessuale durante la gravidanza, ricordate di utilizzare un profilattico.

Se avete contratto il virus dell'epatite B nelle poche settimane che precedono l'esame del sangue, il corpo potrà non avere ancora iniziato a produrre anticorpi e il test non sarà in grado di identificare l'infezione.

Se durante la gravidanza si cambia il proprio partner o si pensa di aver potuto contrarre il virus dell'HIV, l'epatite B, la sifilide o altre malattie che potranno essere trasmesse ad altre persone, chiedete all'ostetrica di essere sottoposte a un altro esame durante la gravidanza. È possibile inoltre fare test confidenziali presso il più vicino centro per le malattie sessualmente trasmesse. Potrete avere ulteriori informazioni dal sito: www.publichealthwales.org

Cos'è il test diagnostico per l'epatite B?

Il test di screening per l'epatite B è molto accurato. Se il test riscontra la vostra positività all'epatite B, dovrete sottoporvi ad altri test del sangue in modo che il dottore possa programmare la terapia per il bambino.

Come si procederà nel caso in cui il test riveli la mia positività all'epatite B?

Nel caso in cui si risulti positivi all'epatite B, si potrà decidere con l'ostetrica o il dottore cosa fare.

Altre persone del vostro nucleo familiare potranno presentare l'infezione. Anche loro potranno essere testate e vaccinate se necessario.

Sifilide

Cos'è la sifilide?

La sifilide è una grave infezione batterica. La maggior parte degli individui affetti da sifilide si sente male solo per un breve periodo di tempo e all'insorgere della malattia potrà non sapere di averla. Se non curata, la sifilide potrà causare gravi problemi in un secondo tempo, compreso danni al cervello e problemi cardiaci.

Come si trasmette la sifilide?

La sifilide si può contrarre:

- da una madre affetta da sifilide che può passare l'infezione al feto durante la gravidanza; o
- durante un'attività sessuale non protetta (senza profilattico) con una persona infetta.

Quali sono i vantaggi di uno screening per la sifilide durante la gravidanza?

La terapia con antibiotici all'inizio della gravidanza aiuterà la madre ed eviterà che il bambino possa contrarre la sifilide. Occasionalmente il bambino potrà aver bisogno di antibiotici alla nascita. La sifilide in gravidanza potrà causare un aborto o danneggiare il bambino.

Quali sono gli svantaggi del non sottoporsi a uno screening per sifilide durante la gravidanza?

Scoprire di essere positivi alla sifilide non è mai piacevole. Comunque, scoprirlo quando si aspetta un bambino permette di sottoporsi a terapie che evitano di trasmettere il virus al feto.

Dovrò sottopormi al test di screening per la sifilide?

Solo voi potrete decidere se sottoporvi al test o meno. Tutti gli ospedali in Galles offrono alle donne un test di screening per la sifilide B dal momento che esso permette di ridurre la possibilità che il virus venga trasmesso al feto.

Cosa indicheranno i risultati del test di screening?

Lo screening per la sifilide conta gli anticorpi nel sangue.

Lo screening per la sifilide indicherà la presenza del virus della sifilide nel sangue.

Il risultato del test indicherà se si è positivi alla sifilide. Se il risultato è negativo, è comunque importante ricordare che è possibile contrarre il virus durante la gravidanza. Se cambiate il vostro partner sessuale durante la gravidanza, ricordate di utilizzare un profilattico.

Se avete contratto il virus della sifilide nelle poche settimane che precedono l'esame del sangue, il corpo potrà non avere ancora iniziato a produrre anticorpi e il test non sarà in grado di identificare l'infezione.

Se durante la gravidanza si cambia il proprio partner o si pensa di aver potuto contrarre il virus dell'HIV, l'epatite B, la sifilide o altre malattie che potranno essere trasmesse ad altre persone, chiedete all'ostetrica di essere sottoposte a un altro esame durante la gravidanza. È possibile inoltre fare test confidenziali presso il più vicino centro per le malattie sessualmente trasmesse. Potrete avere ulteriori informazioni dal sito: www.publichealthwales.org

In cosa consistono i test diagnostici per la sifilide?

I risultati del test di screening per la sifilide non sono sempre facili da comprendere. A volte il risultato del test di screening sarà positivo perché la paziente può aver avuto

la sifilide in passato e può essere stata curata o può avere un problema diverso e meno serio. Se il test di screening è positivo, vi verrà dato un appuntamento con un dottore specializzato in questi tipi di malattie. Questo dottore vi farà delle domande anche su precedenti infezioni, e farà una diagnosi decidendo quindi quale sia la terapia migliore.

Come si procederà nel caso in cui il test riveli la mia positività alla sifilide?

Nel caso in cui si risulti positivo alla sifilide, l'ostetrica o il dottore vi parleranno di come questa condizione potrà avere effetti negativi sulla gravidanza. Vi verranno probabilmente somministrati antibiotici e potrete aver bisogno di ulteriori esami del sangue.

Ulteriori informazioni

Potrete avere ulteriori informazioni sull'HIV:

- dalla vostra ostetrica, dal dottore dell'ospedale (ostetrico-ginecologo) o dal medico generico; o
- presso il più vicino centro per malattie sessualmente trasmesse del Servizio Sanitario Nazionale (NHS) - potete contattare l'ospedale locale e chiedere ulteriori informazioni sul centro per malattie sessualmente trasmesse o il centro di medicina genito-urinaria (GUM).

Rosolia (morbillo tedesco)

Lo screening per individuare se avete il vaccino contro la rosolia non proteggerà il feto durante la gravidanza.

Se non siete vaccinate contro la rosolia (e siete quindi suscettibili alla rosolia), vi potrà essere offerto di fare il vaccino durante la gravidanza. Ciò potrà proteggere gravidanze successive dalla rosolia.

Cos'è la rosolia?

La rosolia, detta anche morbillo tedesco, è una malattia infantile comune. È un'infezione virale in grado di diffondersi facilmente da persona a persona. È normalmente una malattia non grave. Chi contrae la rosolia in genere sviluppa un'infezione della pelle e si sente poco bene per una settimana.

Comunque, contrarre la rosolia durante le prime 12 settimane di gravidanza potrà causare danni al cervello, al cuore, agli occhi e all'udito del nascituro. In questi casi si parlerà di sindrome della rosolia congenita (SRC).

Come si trasmette la rosolia?

La rosolia si può trasmettere attraverso:

- il contatto diretto con liquidi delle cavità nasali o orali di persone infette; e,
- per via aerogena tramite inalazione di goccioline di saliva contaminate di una persona infetta nebulizzate nell'aria in seguito a colpi di tosse, starnuti o semplicemente parlando.

Quali sono i vantaggi di sottoporsi a test di screening per la rosolia durante la gravidanza?

Se non siete state vaccinate contro la rosolia, vi verrà offerta la possibilità di sottoporvi a due vaccini antimorbillo-parotite-rosolia (MPR) una volta portata a termine la gravidanza. Ricordate che il test di screening viene fatto solo per scoprire se non si ha il vaccino contro la rosolia. Il test non individua l'infezione della rosolia e non indica se il feto sia stato infettato dalla rosolia. Non potrete essere vaccinate durante la gravidanza.

Dovrò sottopormi al test di screening per individuare se non sono protetta contro la rosolia?

Solo se decidete di sottoporvi al test. Tutti gli ospedali in Galles offrono alle donne un test di screening per la rosolia.

Anche se siete state vaccinate in passato contro la rosolia, è importante fare un esame del sangue durante la gravidanza. Circa il 5% (ovvero, cinque su 100) delle donne vaccinate non sono protette.

Cos'è il test diagnostico per individuare se si ha il vaccino contro la rosolia?

Il test di screening per la rosolia è molto accurato e di solito non ci si dovrà sottoporre ad altri test.

Che avviene se non sono vaccinata contro la rosolia?

Se il test mostra che non siete vaccinate, vi verranno offerti due vaccini antimorbillo-parotite-rosolia (MPR) per proteggervi durante gravidanze successive. Il primo vaccino dovrà essere fatto al termine di questa gravidanza e il secondo quattro settimane dopo.

Informazioni importanti

Se riscontrate un'irritazione cutanea o entrate in contatto con una persona che presenta un'irritazione cutanea durante la gravidanza, fatelo presente alla vostra ostetrica o al dottore. Potrete aver bisogno di sottoporvi ad altri test del sangue per identificare se avete contratto la rosolia o qualsiasi altra malattia virale che causa un'irritazione cutanea.

© Copyright 2010 Public Health Wales NHS Trust. Tutti i diritti riservati. Il presente opuscolo non può essere riprodotto in parte o integralmente senza il permesso del detentore dei diritti.

www.antenatalscreening.org

Aprile 2010

IP 9° Edizione